



Vittorio Margarita
Notaio

Repertorio n.48604

Raccolta n.16463

Napoli Via Toledo 116
Tel.081.5525151

DEPOSITO DI STATUTO DI FONDAZIONE

Repubblica Italiana

Il ventisette maggio duemiladiciannove in Napoli alla Via Luigi Settembrini, presso la sede della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee.

Innanzi a me Avvocato Vittorio MARGARITA, Notaio, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, con sede in Napoli,

Registrato a
Napoli 1
il 30/05/2019
al n. 10355/1T

si è costituita:

la dottoressa **VALENTE Laura**, nata a Latina (LT) il tredici (13) marzo 1965, codice fiscale: VLN LRA 65C53 E472S, domiciliata per la carica presso la sede della fondazione di cui appresso, della cui identità personale io Notaio sono certo, la quale interviene nel presente atto nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione della "**Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee**", con sede legale in Napoli, presso il Museo di Arte Contemporanea alla Via Luigi Settembrini s.n.c., codice fiscale 04953071216, iscritta nel R.E.A. di Napoli al n.841509, iscritta presso il Registro delle Persone Giuridiche della Regione Campania in data 11 marzo 2005 al n.168, ed in tale qualità mi richiede il presente atto in forza del quale dichiara di voler depositare, come in effetti deposita, il testo aggiornato dello Statuto della predetta fondazione.

La costituita dottoressa Laura Valente, nella qualità, premette:

- che ai sensi dell'articolo 16 dello statuto della Fondazione in oggetto, le modifiche al medesimo devono essere realizzate su iniziativa della Giunta Regionale della Regione Campania, e giusta approvazione all'unanimità del Consiglio di Amministrazione;

- che la Giunta Regionale della Regione Campania con delibera n.187 del 7 maggio 2019, che si allega al presente atto sotto la lettera "A", ha proposto la modifica dello statuto della fondazione inviando detta delibera per l'esecuzione al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per le politiche culturali e turismo e all'Ufficio speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate;

- che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato all'unanimità, con deliberazione in data odierna, quanto contenuto nel quadro sinottico che si allega al presente verbale sotto la lettera "B" (unito alla predetta delibera n.187 della Giunta Regionale) in cui sono specificate le modifiche da apportare allo statuto della Fondazione;

- che pertanto il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare il nuovo testo dello statuto contenente le modifiche proposte dalla Giunta Regionale.

Tanto dichiarato e premesso la dottoressa Laura Valente, nella qualità, richiede a me Notaio il deposito dello statuto

attualmente vigente della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee.

Io Notaio, aderendo alla richiesta, ritiro dalle mani della costituita l'esibito Statuto che da oggi regolerà la vita dell'ente ad ogni effetto e conseguenza di legge, composto di cinque fogli e, dopo lettura datane da me Notaio alla costituita e dopo che la stessa ha sottoscritto il tutto seduta stante alla mia presenza, lo allego al presente atto sotto la lettera "C" per formarne parte integrante e sostanziale.

Le spese del presente atto e sue consequenziali cedono a carico della Fondazione.

Del che richiedo io Notaio ho ricevuto il presente atto, in gran parte dattiloscritto e parte completato a mano da persona di mia fiducia e da me Notaio su un foglio per pagine tre fin qui, e ne ho dato lettura, uno agli allegati, alla costituita, la quale su mia domanda lo approva e con me Notaio lo sottoscrive alle ore tredici e minuti quaranta.

F.ti: Laura Valente - Vittorio Margarita Notaio.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0302025 14/05/2019 14,33

Mitt. : 5012 Direzione Generale per le poli...

Dest. : FONDAZIONE DONNAREGINA

Classifica : 13.1. Fascicolo : 1 del 2019



Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee
dr.ssa Laura Valente
p.c.

Vice Gapo di Gabinetto del Presidente
Avv. Almerina Bove

Staff 50 12 93
dr. Raffaele Balsamo

Oggetto: Deliberazione della Giunta regionale n. 187/2019

Si trasmette, in allegato, per l'adozione dei provvedimenti conseguenti di competenza di codesta Fondazione, la DG n. 187 del 7 maggio 2019 recante "Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee. Modifiche statutarie" con la quale la Giunta regionale ha approvato le proposte di modifica dello Statuto della "Fondazione Donnaregina per le Arti contemporanee", come formalizzate nello schema allegato.

dr.ssa Rosanna Romano

Dell'Aquila 3598



Napoli, Via Nuova Marina, 19/c - Tel.: 081.796.3575 - mail: dg.12@regione.campania.it - PEC:
dg.501200@pec.regione.campania.it



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 12	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 07/05/2019

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee. Modifiche statutarie.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	<u>PRESIDENTE</u>
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	_____
3)	Assessore	Ettore	CINQUE	_____
4)	"	Bruno	DISCEPOLO	_____
5)	"	Valeria	FASCIONE	_____
6)	"	Lucia	FORTINI	_____
7)	"	Antonio	MARCHIELLO	_____
8)	"	Chiara	MARCIANI	_____
9)	"	Corrado	MATERA	_____
10)	"	Sonia	PALMERI	<u>ASSENTE</u>
11)	"	Franco	ROBERTI	<u>ASSENTE</u>
	Segretario	Mauro	FERRARA	_____

Mauro Ferrara

Vincenzo De Luca



Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- a) con la deliberazione n. 1792 del 30/09/2004 la Giunta Regionale ha promosso la costituzione della Fondazione senza scopo di lucro denominata "Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee" e ha approvato lo schema di Statuto;
- b) con atto per Notar Sabatino Santangelo di Napoli del 22 novembre 2004, rep. 51316 – Racc. 13914 – veniva costituita la Fondazione "Donnaregina per le Arti contemporanee", con sede in Napoli presso il Museo di Arte Contemporanea alla via Luigi Settembrini - Palazzo Donnaregina;
- c) con la deliberazione n. 316 del 7/03/2007 la Giunta Regionale ha assegnato in comodato d'uso gratuito alla Fondazione il complesso immobiliare di Palazzo Donnaregina;
- d) con la deliberazione n. 57 del 28/01/2010 la Giunta regionale ha confermato che il Museo di Arte contemporanea ha natura di museo regionale;
- e) con deliberazione n. 855 del 3/12/2010 la Giunta regionale, anche al fine di garantire l'efficiente fruizione del patrimonio di arte contemporanea custodito presso la struttura museale, implementandone la sua vocazione territoriale ed internazionale e al fine di razionalizzare e valorizzare il patrimonio delle risorse umane e culturali della Regione Campania, ha approvato una proposta di modifica di diversi articoli dello Statuto della Fondazione Donnaregina per le Arti contemporanee;
- f) con deliberazione n. 409 del 3/08/2011 la Giunta regionale ha approvato una nuova modifica statutaria, rimodulando le disposizioni statutarie in adesione alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione il 26 luglio 2011, che ha deliberato all'unanimità l'accoglimento delle modifiche;
- g) l'art. 16 dello Statuto della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee prevede che le norme contenute in questo Statuto potranno essere modificate solo per iniziativa della Giunta Regionale della Campania;
- h) con DPGR n. 11 del 30/01/2018 sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 6 del vigente Statuto, i componenti del Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee"
- i) con la deliberazione n. 171 del 28/03/2018 la Giunta regionale ha demandato alle Direzioni generali l'eventuale proposizione di modifiche agli statuti che si ritenessero necessarie per armonizzarli alle disposizioni in materia di controllo strategico-gestionale e di controllo analogo sulle fondazioni;
- j) con la deliberazione n. 238 del 24/04/2018 la Giunta regionale ha approvato le proposte di modifica dello Statuto della "Fondazione Donnaregina per le Arti contemporanee",
- k) con decreto dirigenziale n. 29 del 20/07/2018 le modifiche sono state approvate e trascritte al n. 168 del Registro regionale delle Persone Giuridiche Private

Considerato che

- a) la Presidente della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee, con nota prot. 09 del 8/02/2019, ha sottoposto alla valutazione della amministrazione regionale l'adozione di modifiche statutarie;
- b) il Gabinetto del Presidente, con nota prot. 3957/UDCP/GAB/VCG2 del 15/02/2019, ha trasmesso la proposta ai competenti uffici regionali per la valutazione istruttoria;
- c) la Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, con nota prot. 200132 del 28/03/2019, ha sottoposto una proposta di modifica statutaria al parere dell'Ufficio Speciale dell'Avvocatura regionale;

Acquisito il parere favorevole dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale PS 36-50-12-2019 del 15/04/2019;

Ritenuto di approvare le modifica statutarie indicate nello schema allegato, parte integrante del provvedimento, al fine di garantire un più efficiente funzionamento della Fondazione in parola;

Visti

- a) l'art. 16 dello Statuto della "Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee";
- b) il parere PS 17/53 - S/53 - 002015 dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare le proposte di modifica dello Statuto della "Fondazione Donnaregina per le Arti contemporanee" come formalizzate nello schema allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;



FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE

Statuto Versione Consolidata

ARTICOLO 1- COSTITUZIONE

1.1. Nell'osservanza dei principi costituzionali, della normativa dettata dagli artt. 14 e segg. del cod. civ. e del D.P.R. 10.2.2000 n. 361, la REGIONE CAMPANIA COSTITUISCE la "FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE"

1.2 La FONDAZIONE è persona giuridica privata senza scopi di lucro, ha autonomia statutaria e gestionale nei limiti di quanto previsto dal successivo art. 2 bis.

ARTICOLO 2- SEDE

2.1 La FONDAZIONE ha sede in Napoli alla Via Luigi Settembrini n. 79 presso il Museo di Arte contemporanea.

ARTICOLO 2bis- VIGILANZA E CONTROLLO ANALOGO

1. La FONDAZIONE svolge la propria attività quale soggetto operativo della Regione Campania nel rispetto delle norme e dei principi in materia di organismi in house.

2. La Regione Campania esercita sulla Fondazione un controllo analogo a quello esercitato verso i propri uffici e può indicare con specifici atti di indirizzo il perseguimento di specifici obiettivi con carattere vincolante.

3. la FONDAZIONE è obbligata a uniformarsi all'attività di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo e al rispetto delle direttive impartite. Per quanto concerne gli atti di gestione la FONDAZIONE è tenuta a uniformarsi alle direttive formulate dalla Giunta Regionale tramite le competenti strutture apicali della dirigenza amministrativa della Regione Campania.

4. Le decisioni sugli atti di particolare rilevanza per le attività della FONDAZIONE possono essere assunte dagli organi di amministrazione previo parere vincolante dell'ente controllante.

5. Ai fini del rispetto delle condizioni dell'house providing di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 50/2016, oltre l'80% delle attività della Fondazione è effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalla Regione Campania o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione regionale.

6. La produzione ulteriore rispetto al limite di attività di cui al comma precedente, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della FONDAZIONE.

ARTICOLO 3- SCOPO

3.1 Scopo della FONDAZIONE è la promozione, la diffusione, la fruizione e la preservazione delle opere contemporanee di arte visiva.

3.2 Per il conseguimento dello scopo la FONDAZIONE:

A) istituisce, promuove e gestisce musei, nonché centri d'arte e di cultura nel territorio della Regione Campania, acquisendo in via temporanea o permanente, a mezzo di contratti e/o accordi con enti pubblici, con autori e con collezionisti, opere d'arte contemporanea da esporre permanentemente o interinalmente nei propri musei o in mostre tematiche;

B) svolge attività di alta cultura attraverso l'organizzazione di convegni, stage e seminari in tema di arte visiva, di letteratura, di cinema, di grafica, di design, di fotografia, di architettura e di ogni altra forma di espressione artistica, moderna o contemporanea;

C) organizza nei propri spazi, o in altri luoghi, mostre ed eventi culturali, promuovendo ogni iniziativa per la diffusione delle forme e delle espressioni d'arte contemporanea, e dunque con l'intrattenimento danzante del pubblico, la proiezione di video, l'organizzazione di spettacoli di

Rosa Solere

[Handwritten signature]



Statuto Versione Consolidata

musica dal vico o registrati, selezionata da appositi professionisti, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente;

D] approfondisce, sviluppa, favorisce e diffonde ogni interconnessione fra le nuove espressioni artistiche e il territorio, con particolare riguardo alle forme che si manifestano nell'area della Città di Napoli, della Regione Campania e nel bacino del Mediterraneo;

E] promuove ed effettua attività di ricerca in tema di trasformazione e di evoluzione delle arti contemporanee nonché in materia di problematiche connesse alla conoscenza, alla tutela, alla conservazione, alla valorizzazione e alla divulgazione e alla preservazione del patrimonio dell'arte contemporanea e dell'arte in genere, come patrimonio dell'umanità;

F] afferma la libertà delle idee e delle forme espressive ed in tal senso si impegna perché tali libertà siano garantite;

G] favorisce la conoscenza, la fruizione e la circolazione del proprio patrimonio culturale attraverso la costante visibilità di esso e il prestito a musei italiani o stranieri;

H] promuove conferenze, dibattiti, tavole rotonde, convegni e congressi, anche patrocinando e sponsorizzando analoghe manifestazioni organizzate da altri enti;

I] effettua inchieste, rilevazioni, ricerche e sondaggi di opinione in tema di arti contemporanee;

L] stabilisce contatti con organismi pubblici e privati, con istituti di credito, con le università e con i privati per convenire forme di sostegno alle indicate attività, anche mediante ipotesi di partenariato;

M] istituisce borse da utilizzarsi in Italia o all'estero per lo studio e per l'approfondimento delle tematiche rientranti nello scopo e per la formazione di artisti, di critici e di storici dell'arte;

N] istituisce premi per opere d'arte;

O] cura le pubblicazioni di qualunque opera rivolta a documentare l'attività della FONDAZIONE e dei musei da essa dipendenti;

P] intrattiene rapporti di scambi culturali con Università, Enti e Fondazioni italiane e straniere;

Q] svolge attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi dell'arte contemporanea;

R] promuove studi per il riammodernamento delle normative nel settore dello sviluppo e della tutela delle arti contemporanee;

S] organizza e patrocina attività per la formazione e l'aggiornamento: di artisti, di soggetti che intendano dedicarsi a nuove professionalità collegate all'arte contemporanea, nonché di critici e storici dell'arte;

T] svolge qualunque attività ricolta alla educazione delle nuove generazioni verso l'arte e la pratica dell'arte, incoraggiando l'attività dei giovani artisti con adeguate forme di sostegno;

U] favorisce scambi di esperienze culturali e professionali tra artisti italiani e stranieri;

V] promuove e favorisce l'incontro tra il mondo dell'istruzione e quello dell'arte, mediante qualunque forma di collaborazione e di scambio;

Z] compie qualunque altra attività diretta al conseguimento dello scopo.

Z bis] organizza e gestisce attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività di ricerca e formazione, promozione e diffusione della cultura, editoriale, informatica umanistica (digital humanities).

ARTICOLO 3 BIS- FONDATORE; ENTI PARTECIPANTI; ENTI SOSTENITORI.

3bis.1. La Regione Campania ha istituito la Fondazione Donnaregina. Essa ha lo status di "Fondatore".

3bis.2. Possono assumere lo Status di "ente partecipante" soggetti o enti pubblici. I soggetti, che aspirano a tale status, rivolgono istanza scritta al Consiglio di Amministrazione: offrendo al patrimonio della Fondazione un contributo economico di particolare rilievo;

Leo Salvo

[Signature]



Statuto Versione Consolidata

obbligandosi al versamento periodico di somme destinate alle iniziative della Fondazione.

3 bis.3. Il Consiglio di Amministrazione esamina l'istanza secondo criteri di compatibilità con le finalità statuarie della Fondazione e di congruità del contributo economico.

3 bis.4. Ogni ente partecipante ha il diritto di nominare un membro del Consiglio di Amministrazione. Gli enti partecipanti non possono superare il numero di due.

3 bis.5. L'inadempimento dell'obbligazione periodica, assunta ai sensi del secondo comma di questo articolo, determina di per sé la perdita di status di ente partecipante e la decadenza del consigliere di amministrazione nominato dall'ente inadempiente. A quest'ultimo nulla è dovuto in restituzione.

3 bis.6. È istituita la categoria degli "enti sostenitori". La qualifica spetta ai soggetti, pubblici o privati, persone giuridiche o fisiche, che si obbligano a versare periodicamente un contributo economico e che soddisfino, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, i criteri di compatibilità con le finalità statutarie della Fondazione e congruità stabiliti nel terzo comma di questo articolo.

I soci sostenitori hanno il diritto di nominare un membro del Comitato scientifico. La nomina avviene a maggioranza di voti all'interno della categoria.

ARTICOLO 4- PATRIMONIO E FONDI PER LA GESTIONE

4.1 Il patrimonio iniziale della FONDAZIONE è costituito dalla dotazione ad essa attribuita dal Fondatore Regione Campania ed è rappresentato dai beni indicati nell'atto costitutivo.

4.2 Il patrimonio potrà essere incrementato con donazioni, eredità, legati ad elargizioni di quanti abbiano desiderio di potenziare la struttura economico-patrimoniale della FONDAZIONE nonché mediante il contributo economico di eventuali enti partecipanti di cui l'art. 3 bis.

4.3 La FONDAZIONE provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite dei beni patrimoniali, con le assegnazioni annuali della REGIONE CAMPANIA, con le elargizioni e le erogazioni da chiunque effettuate non espressamente destinate al potenziamento del patrimonio ma finalizzate al conseguimento dei programmi annuali. In tali erogazioni rientrano le sponsorizzazioni che la FONDAZIONE riceve per singole iniziative e attività.

4.4 I contributi, le sovvenzioni e le sponsorizzazioni ottenute, non destinate all'incremento del patrimonio, possono essere utilizzate per la realizzazione di qualunque iniziativa dell'Ente, salvo che l'elargitore non abbia espressamente vincolato la sovvenzione ad una specifica attività o ad un determinato programma.

4.5 La FONDAZIONE accetta il concorso finanziario di enti pubblici, persone giuridiche pubbliche e private, associazioni, società e persone fisiche, con le forme ed alle condizioni di volta in volta fissate dal Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 5- ORGANI DELLA FONDAZIONE

5.1 Sono organi della FONDAZIONE:

il Consiglio di Amministrazione;

il Presidente;

il Comitato Scientifico;

l'Organo di Revisione;

ARTICOLO 6- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

6.1 Il Presidente della Regione Campania nomina tre membri del Consiglio di Amministrazione.

a) Il Presidente della Fondazione, scelto tra soggetti di larga esperienza giuridica, economica e manageriale;

b) un esperto di arte contemporanea di rilevante prestigio;

c) un esperto di gestione ed amministrazione.



Statuto Versione Consolidata

6.2 Due ulteriori membri del Consiglio di Amministrazione sono attribuiti alla categoria degli enti partecipanti. Se questi ultimi sono in numero di uno o di due, ciascuno di essi nomina un membro del consiglio di amministrazione, che pertanto verrà a comporsi di quattro o cinque membri.

6.3 In conformità alla disposizione di cui all'art. 9 del presente Statuto, le deliberazioni sono prese con votazione palese a maggioranza assoluta. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

6.4 Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni.

6.5 Le adunanze del Consiglio di Amministrazione possono tenersi anche in Roma presso gli uffici di rappresentanza della Regione Campania.

6.6 I compensi attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione non possono superare i limiti previsti dalle vigenti leggi e disposizioni regolamentari in materia per i consiglieri di amministrazione delle società e degli enti partecipati, controllati o comunque sottoposti alla direzione e controllo della Regione Campania.

ARTICOLO 7- POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

7.1 Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di formazione e di attuazione della volontà della FONDAZIONE ed è investito pertanto di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria di essa.

7.2 Il Consiglio di Amministrazione approva i programmi di attività della FONDAZIONE proposti dal Direttore Artistico.

7.3 I programmi di attività, prima di essere sottoposti all'approvazione del Consiglio, dovranno essere esaminati dal Comitato Scientifico che esprime su di essi parere non vincolante.

7.4 Il Consiglio:

elegge nel proprio seno il Vicepresidente;

ha l'amministrazione del patrimonio e la gestione finanziaria;

fissa i criteri di ripartizione delle risorse in rapporto alle finalità specifiche in cui si articola lo scopo della fondazione;

approva ogni semestre il programma di attività della FONDAZIONE;

approva, entro il 31 dicembre di ogni anno, il conto preventivo, ed entro l'aprile successivo il conto consultivo;

recepisce la riforma dello Statuto;

redige regolamenti per l'ottimale funzionamento della FONDAZIONE, dei suoi organi, degli uffici e dei dipendenti;

nomina il Direttore Artistico della FONDAZIONE;

delibera in ordine all'assunzione, alla gestione e all'avanzamento del personale, nell'osservanza dei regolamenti interni, se esistenti;

nomina i componenti del Comitato Scientifico;

delibera su quanto proposto dal Comitato Scientifico e su quanto richiesto dalla Fondatrice REGIONE CAMPANIA.

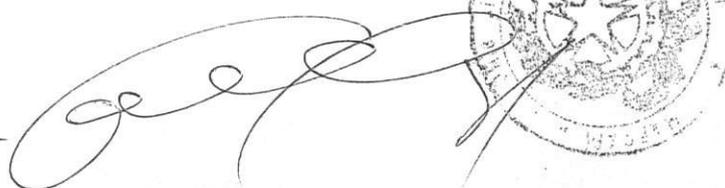
ARTICOLO 8- FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

8.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da due membri o da due componenti del Comitato Scientifico, e comunque almeno tre volte l'anno.

8.2 Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione [nella sede dell'ente o in altra località della Regione Campania].

8.3 La convocazione è fatta dal Presidente con invito raccomandato o con telefax, o con e-mail, spedito agli interessati almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione; l'invito dovrà

Luca Solere



Statuto Versione Consolidata

contenere l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Nei casi di comprovata necessità ed urgenza il termine si riduce alle ventiquattro ore precedenti la data della riunione.

8.4 Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Vicepresidente.

8.5 Alla riunione del Consiglio di Amministrazione può assistere, con poteri consultivi e senza diritto di voto, il direttore Artistico. Ad esito della riunione viene redatto, a cura di un componente del Consiglio di Amministrazione, il verbale della Seduta. Detto verbale è sottoscritto dal redattore e da chi ha presieduto la riunione.

ARTICOLO 9- DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

9.1 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei suoi membri.

9.2 Le deliberazioni sono prese con votazione palese a maggioranza assoluta.

9.3 In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

9.4 Il Consiglio può riunirsi mediante videoconferenza tra il luogo di convocazione e altri luoghi ove sono i Consiglieri di Amministrazione. La condizione essenziale per la validità della riunione in videoconferenza è che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione; verificandosi tali presupposti la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente ed un Consigliere ed il Segretario che deve essere nominato nel medesimo luogo in cui è il Presidente onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Qualora per l'ora prevista per l'inizio della riunione non fosse tecnicamente possibile il collegamento con un Consigliere la seduta non sarà valida e dovrà essere riconvocata per una data successiva; nel caso in cui nel corso della riunione per motivi tecnici venisse sospeso il collegamento anche con un solo Consigliere, la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente e saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione.

9.5 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono risultare da verbali, redatti, trascritti e firmati in conformità alla disciplina vigente.

ARTICOLO 10- PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

10.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Presidente della Fondazione. Egli ne ha la rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio.

10.2 Il Presidente:

A] convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede, fissando l'ordine del giorno;

B] convoca il Comitato e lo presiede, fissando l'ordine del giorno;

C] firma gli atti del Consiglio ed ogni altro documento necessario per l'esplicazione degli affari che vengono deliberati;

D] sorveglia il bilancio preventivo approvato, il buon andamento amministrativo della FONDAZIONE;

E] cura l'osservanza dello Statuto;

F] adotta in caso di urgenza ogni opportuno provvedimento, riferendo alla prima riunione del Consiglio;

G] predisporre la bozza dei bilanci preventivi e consuntivi;

H] propone al Consiglio di Amministrazione l'assunzione e l'avanzamento di unità di personale (sia della Fondazione sia dei Musei) di ogni ordine e grado e per ogni funzione ed incombenza.

Rosa Soben



Statuto Versione Consolidata

I] dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
L] è responsabile della realizzazione delle attività programmate;
M] dirige gli uffici ed il personale della Fondazione e dei Musei
N] istruisce adeguatamente ogni capo degli ordini del giorno sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico;
10.3 In caso di mancanza o impedimento del Presidente ne fa le veci il Vicepresidente, il quale nei confronti dei terzi legittimerà la gestione del potere di rappresentanza facendo precedere la sua firma dalla locuzione "in sostituzione del Presidente temporaneamente impedito", o da altra similare.

ARTICOLO 11- COMITATO SCIENTIFICO PER L'ARTE E LA CULTURA

11.1 Il Comitato Scientifico per l'arte e la cultura è composto da cinque membri, fra i quali tre nominati dal Presidente della Regione Campania e due nominati dal Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE.

Un altro membro può essere nominato dalla categoria degli enti sostenitori.

11.2 La nomina deve cadere su personalità di prestigio, critici d'arte, storici dell'arte, direttori di musei di arte contemporanea, direttori di musei dichiarati di interesse regionale.

ARTICOLO 12- FUNZIONAMENTO DEL COMITATO SCIENTIFICO

12.1 Il Comitato Scientifico si riunisce ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente o ne facciano richiesta congiunta due dei suoi membri, oppure due membri del Consiglio di Amministrazione e comunque almeno due volte l'anno.

12.2 Per le riunioni e le deliberazioni del Comitato si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dettate per il Consiglio di Amministrazione.

12.3 I verbali delle deliberazioni del Comitato Scientifico sono redatti da un suo componente, trascritti sull'apposito libro, firmati dal Presidente e dal componente che ha provveduto alla redazione.

ARTICOLO 13- IL DIRETTORE ARTISTICO

16.1 Il Direttore artistico è scelto mediante una selezione comparativa svolta secondo i principi nazionali e comunitari ad evidenza pubblica.

Tra i requisiti indicati avrà particolare rilievo il progetto museale presentato in occasione del bando, nonché attività già prestate per identiche o analoghe funzioni all'interno di strutture museali ed esperienze nelle più importanti realtà internazionali di settore.

16.2 L'incarico del Direttore Artistico ha durata di tre anni.

16.3 Il compenso del Direttore Artistico non può superare i limiti previsti dalle vigenti leggi ed è stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

16.4 Al Direttore Artistico competono:

- 1) la direzione artistica del Museo che fa capo alla FONDAZIONE; se i musei sono più d'uno al Direttore compete la Direzione artistica del Polo Museale della FONDAZIONE;
- 2) l'obbligo di predisporre i programmi semestrali di attività della FONDAZIONE, sentito il Comitato Scientifico, prima di inoltrarli al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

ARTICOLO 14- ESERCIZIO FINANZIARIO

14.1. L'esercizio finanziario della FONDAZIONE ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

14.2. Il primo esercizio finanziario si chiude al 31 dicembre dell'anno nel quale la FONDAZIONE acquisterà la personalità giuridica ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 361/2000.

Statuto Versione Consolidata

ARTICOLO 15- Organo di Revisione

15.1. Il controllo contabile della FONDAZIONE è affidato a un Organo di Revisione composto da un Revisore Unico e un Revisore supplente che durano in carica tre anni.

15.2. I Revisori sono nominati dalla Giunta Regionale.

15.3. I Revisori devono essere scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.

15.4. L'organo di Revisione provvede al riscontro dell'andamento della gestione finanziaria; accerta la regolare tenuta delle scritture contabili; esprime il proprio parere mediante apposita relazione sui bilanci preventivi e consuntivi. I componenti dell'organo di revisione possono partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

15.5. Il compenso dovuto ai Revisori è a carico della FONDAZIONE ed è da essa determinato sulla base delle previsioni della Tariffa dei Dottori Commercialisti nei limiti previsti dalle leggi vigenti e dalle disposizioni regolamentari.

15.6. All'Organo di Revisione si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni degli articoli 2397 e seguenti del c.c.

ARTICOLO 16- MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE

16.1. Le norme contenute in questo statuto potranno essere modificate solo per iniziativa della Giunta Regionale della Campania.

16.2. La richiesta di modificazioni dovrà essere esaurientemente motivata e dovrà portare in allegato una tavola sinottica nella quale è indicata la norma che si intende modificare e la nuova versione proposta.

16.3. La richiesta dovrà essere avanzata al Presidente della FONDAZIONE con lettera raccomandata.

16.4. Il Presidente assicurerà che le richieste di modifica siano recepite dal Consiglio di Amministrazione in una sessione straordinaria.

ARTICOLO 17- ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

17.1. L'estinzione della FONDAZIONE per le cause previste dall'art. 28 del c.c. comporta la nomina di un liquidatore.

17.2. Nel caso di estinzione della FONDAZIONE il patrimonio, dopo la liquidazione, sarà devoluto alla Regione Campania.

ARTICOLO 18- LIBRI

18.1. La FONDAZIONE, oltre i libri previsti come obbligatori dalla normativa fiscale, dovrà tenere i seguenti ulteriori libri:

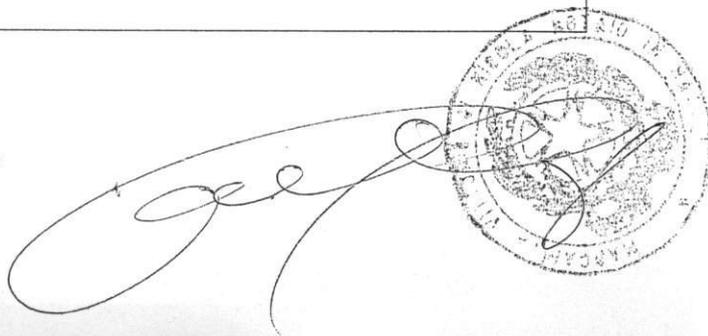
- Libro dei Verbali del Consiglio di Amministrazione;
- Libro dei Verbali del Comitato Esecutivo (se nominato);
- Libro del Comitato scientifico;
- Libro Giornale.

18.2. I libri devono avere pagine numerate ed essere vidimati da un Notaio.

ARTICOLO 19- RINVIO

19.1. Per tutto quanto non previsto si applicano le norme del Codice Civile in materia, in quanto compatibili.

Ranaldi 7



STATUTO DELLA FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE

VIGENTE	Modificato
<p>ARTICOLO 3- SCOPO</p> <p>3.1 Scopo della FONDAZIONE è la promozione, la diffusione, la fruizione e la preservazione delle opere contemporanee di arte visiva.</p> <p>3.2 Per il conseguimento dello scopo la FONDAZIONE:</p> <p>A) istituisce, promuove e gestisce musei, nonché centri d'arte e di cultura nel territorio della Regione Campania, acquisendo in via permanente, a mezzo di contratti e/o accordi con enti pubblici, con autori e con collezionisti, opere d'arte contemporanea da esporre permanentemente o interinalmente nei propri musei o in mostre tematiche;</p> <p>B) svolge attività di alta cultura attraverso l'organizzazione di convegni, stage e seminari in tema di arte visiva, di letteratura, di cinema, di grafica, di design, di fotografia, di architettura e di ogni altra forma di espressione artistica, moderna o contemporanea;</p> <p>C) organizza nei propri spazi, o in altri luoghi, mostre ed eventi culturali, promuovendo ogni iniziativa per la diffusione delle forme e delle espressioni d'arte contemporanea, e dunque con l'intrattenimento danzante del pubblico, la proiezione di video, l'organizzazione di spettacoli di musica dal vivo o registrati, selezionata da appositi professionisti, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente;</p> <p>D) approfondisce, sviluppa, favorisce e diffonde ogni interconnessione fra le nuove espressioni artistiche e il territorio, con particolare riguardo alle forme che si manifestano nell'area della Città di Napoli, della Regione Campania e nel bacino del Mediterraneo;</p> <p>E) promuove ed effettua attività di ricerca in tema di trasformazione e di evoluzione delle arti contemporanee nonché in materia di problematiche connesse alla conoscenza, alla tutela, alla valorizzazione e alla divulgazione e alla preservazione del patrimonio dell'arte contemporanea e dell'arte in genere, come patrimonio dell'umanità;</p> <p>F) afferma la libertà delle idee e delle forme espressive ed in tal senso si impegna perché tali libertà siano garantite;</p> <p>G) favorisce la conoscenza, la fruizione e la circolazione del proprio patrimonio culturale attraverso la costante visibilità di esso e il prestito a musei italiani o stranieri;</p> <p>H) promuove conferenze, dibattiti, tavole rotonde, convegni e congressi,</p>	<p>ARTICOLO 3- SCOPO</p> <p>3.1 Scopo della FONDAZIONE è la promozione, la diffusione, la fruizione e la preservazione delle opere contemporanee di arte visiva.</p> <p>3.2 Per il conseguimento dello scopo la FONDAZIONE:</p> <p>A) istituisce, promuove e gestisce musei, nonché centri d'arte e di cultura nel territorio della Regione Campania, acquisendo in via permanente, a mezzo di contratti e/o accordi con enti pubblici, con autori e con collezionisti, opere d'arte contemporanea da esporre permanentemente o interinalmente nei propri musei o in mostre tematiche;</p> <p>B) svolge attività di alta cultura attraverso l'organizzazione di convegni, stage e seminari in tema di arte visiva, di letteratura, di cinema, di grafica, di design, di fotografia, di architettura e di ogni altra forma di espressione artistica, moderna o contemporanea;</p> <p>C) organizza nei propri spazi, o in altri luoghi, mostre ed eventi culturali, promuovendo ogni iniziativa per la diffusione delle forme e delle espressioni d'arte contemporanea, e dunque con l'intrattenimento danzante del pubblico, la proiezione di video, l'organizzazione di spettacoli di musica dal vivo o registrati, selezionata da appositi professionisti, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente;</p> <p>D) approfondisce, sviluppa, favorisce e diffonde ogni interconnessione fra le nuove espressioni artistiche e il territorio, con particolare riguardo alle forme che si manifestano nell'area della Città di Napoli, della Regione Campania e nel bacino del Mediterraneo;</p> <p>E) promuove ed effettua attività di ricerca in tema di trasformazione e di evoluzione delle arti contemporanee nonché in materia di problematiche connesse alla conoscenza, alla tutela, alla valorizzazione e alla preservazione del patrimonio dell'arte contemporanea e dell'arte in genere, come patrimonio dell'umanità;</p> <p>F) afferma la libertà delle idee e delle forme espressive ed in tal senso si impegna perché tali libertà siano garantite;</p> <p>G) favorisce la conoscenza, la fruizione e la circolazione del proprio patrimonio culturale attraverso la costante visibilità di esso e il prestito a musei italiani o stranieri;</p> <p>H) promuove conferenze, dibattiti, tavole rotonde, convegni e congressi,</p>

Donna



[Handwritten signature]

STATUTO DELLA FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE

VIGENTE	Modificato
<p>anche patrocinando e sponsorizzando analoghe manifestazioni organizzate da altri enti;</p> <p>I] effettua inchieste, rilevazioni, ricerche e sondaggi di opinione in tema di arti contemporanee;</p> <p>L] stabilisce contatti con organismi pubblici e privati, con istituti di credito, con le università e con i privati per convenire forme di sostegno alle indicate attività, anche mediante ipotesi di partenariato;</p> <p>M] istituisce borse da utilizzarsi in Italia o all'estero per lo studio e per l'approfondimento delle tematiche rientranti nello scopo e per la formazione di artisti, di critici e di storici dell'arte;</p> <p>N] istituisce premi per opere d'arte;</p> <p>O] cura le pubblicazioni di qualunque opera rivolta a documentare l'attività della FONDAZIONE e dei musei da essa dipendenti;</p> <p>P] intrattiene rapporti di scambi culturali con Università, Enti e Fondazioni italiane e straniere;</p> <p>Q] svolge attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi dell'arte contemporanea;</p> <p>R] promuove studi per il riassetto delle normative nel settore dello sviluppo e della tutela delle arti contemporanee;</p> <p>S] organizza e patrocina attività per la formazione e l'aggiornamento: di artisti, di soggetti che intendano dedicarsi a nuove professionalità collegate all'arte contemporanea, nonché di critici e storici dell'arte;</p> <p>T] svolge qualunque attività ricolta alla educazione delle nuove generazioni verso l'arte e la pratica dell'arte, incoraggiando l'attività dei giovani artisti con adeguate forme di sostegno;</p> <p>U] favorisce scambi di esperienze culturali e professionali tra artisti italiani e stranieri;</p> <p>V] promuove e favorisce l'incontro tra il mondo dell'istruzione e quello dell'arte, mediante qualunque forma di collaborazione e di scambio;</p> <p>Z] compie qualunque altra attività diretta al conseguimento dello scopo.</p>	<p>anche patrocinando e sponsorizzando analoghe manifestazioni organizzate da altri enti;</p> <p>I] effettua inchieste, rilevazioni, ricerche e sondaggi di opinione in tema di arti contemporanee;</p> <p>L] stabilisce contatti con organismi pubblici e privati, con istituti di credito, con le università e con i privati per convenire forme di sostegno alle indicate attività, anche mediante ipotesi di partenariato;</p> <p>M] istituisce borse da utilizzarsi in Italia o all'estero per lo studio e per l'approfondimento delle tematiche rientranti nello scopo e per la formazione di artisti, di critici e di storici dell'arte;</p> <p>N] istituisce premi per opere d'arte;</p> <p>O] cura le pubblicazioni di qualunque opera rivolta a documentare l'attività della FONDAZIONE e dei musei da essa dipendenti;</p> <p>P] intrattiene rapporti di scambi culturali con Università, Enti e Fondazioni italiane e straniere;</p> <p>Q] svolge attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi dell'arte contemporanea;</p> <p>R] promuove studi per il riassetto delle normative nel settore dello sviluppo e della tutela delle arti contemporanee;</p> <p>S] organizza e patrocina attività per la formazione e l'aggiornamento: di artisti, di soggetti che intendano dedicarsi a nuove professionalità collegate all'arte contemporanea, nonché di critici e storici dell'arte;</p> <p>T] svolge qualunque attività ricolta alla educazione delle nuove generazioni verso l'arte e la pratica dell'arte, incoraggiando l'attività dei giovani artisti con adeguate forme di sostegno;</p> <p>U] favorisce scambi di esperienze culturali e professionali tra artisti italiani e stranieri;</p> <p>V] promuove e favorisce l'incontro tra il mondo dell'istruzione e quello dell'arte, mediante qualunque forma di collaborazione e di scambio;</p> <p>Z] compie qualunque altra attività diretta al conseguimento dello scopo.</p> <p>Z bis] organizza e gestisce attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività di ricerca e formazione, promozione e diffusione della cultura, editoriale, informatica umanistica (digital humanities).</p>





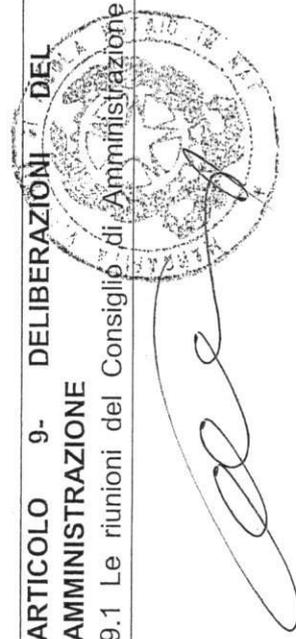
STATUTO DELLA FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE

VIGENTE	Modificato
<p>ARTICOLO 5- ORGANI DELLA FONDAZIONE</p> <p>5.1 Sono organi della FONDAZIONE: il Consiglio di Amministrazione; il Presidente; il Comitato Scientifico; il Collegio dei Sindaci;</p> <p>ARTICOLO 7- POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>7.1 Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di formazione e di attuazione della volontà della FONDAZIONE ed è investito pertanto di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria di essa.</p> <p>7.2 Il Consiglio di Amministrazione approva i programmi di attività della FONDAZIONE proposti dal Direttore Generale.</p> <p>7.3 I programmi di attività, prima di essere sottoposti all'approvazione del Consiglio, dovranno essere esaminati dal Comitato Scientifico che esprime su di essi parere non vincolante.</p> <p>7.4 Il Consiglio: elegge nel proprio seno il Vicepresidente; ha l'amministrazione del patrimonio e la gestione finanziaria; fissa i criteri di ripartizione delle risorse in rapporto alle finalità specifiche in cui si articola lo scopo della fondazione; approva ogni semestre il programma di attività della FONDAZIONE; approva, entro il 31 dicembre di ogni anno, il conto preventivo, ed entro l'aprile successivo il conto consultivo; recepisce la riforma dello Statuto; redige regolamenti per l'ottimale funzionamento della FONDAZIONE, dei suoi organi, degli uffici e dei dipendenti; nomina il Direttore Generale della FONDAZIONE; delibera in ordine all'assunzione, alla gestione e all'avanzamento del personale, nell'osservanza dei regolamenti interni, se esistenti; nomina i componenti del Comitato Scientifico; delibera su quanto proposto dal Comitato Scientifico e su quanto dalla Fondatrice REGIONE CAMPANIA.</p>	<p>ARTICOLO 5- ORGANI DELLA FONDAZIONE</p> <p>5.1 Sono organi della FONDAZIONE: il Consiglio di Amministrazione; il Presidente; il Comitato Scientifico; l'Organo di Revisione;</p> <p>ARTICOLO 7- POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>7.1 Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di formazione e di attuazione della volontà della FONDAZIONE ed è investito pertanto di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria di essa.</p> <p>7.2 Il Consiglio di Amministrazione approva i programmi di attività della FONDAZIONE proposti dal Direttore Artistico. preposti-semesteralmente dal Direttore Generale.</p> <p>7.3 I programmi di attività, prima di essere sottoposti all'approvazione del Consiglio, dovranno essere esaminati dal Comitato Scientifico che esprime su di essi parere non vincolante.</p> <p>7.4 Il Consiglio: elegge nel proprio seno il Vicepresidente; ha l'amministrazione del patrimonio e la gestione finanziaria; fissa i criteri di ripartizione delle risorse in rapporto alle finalità specifiche in cui si articola lo scopo della fondazione; approva ogni semestre il programma di attività della FONDAZIONE; approva, entro il 31 dicembre di ogni anno, il conto preventivo, ed entro l'aprile successivo il conto consultivo; recepisce la riforma dello Statuto; redige regolamenti per l'ottimale funzionamento della FONDAZIONE, dei suoi organi, degli uffici e dei dipendenti; nomina il Direttore Artistico Generale della FONDAZIONE; delibera in ordine all'assunzione, alla gestione e all'avanzamento del personale, nell'osservanza dei regolamenti interni, se esistenti; nomina i componenti del Comitato Scientifico; delibera su quanto proposto dal Comitato Scientifico e su quanto</p>




STATUTO DELLA FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE

VIGENTE		Modificato	
<p align="center">ARTICOLO 8- FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>8.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da due membri o da due componenti del Comitato Scientifico, e comunque almeno tre volte l'anno.</p> <p>8.2 Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione [nella sede dell'ente o in altra località della Regione Campania].</p> <p>8.3 La convocazione è fatta dal Presidente con invito raccomandato o telefax, o con e-mail, spedito agli interessati almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione; l'invito dovrà contenere argomenti posti all'ordine del giorno. Nei casi di urgenza il termine si riduce alle ventiquattro ore precedenti la data della riunione.</p> <p>8.4 Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Vicepresidente.</p> <p>8.5 Alla riunione del Consiglio di Amministrazione assiste, con poteri consultivi e senza diritto di voto, il direttore Generale, che provvede alla verbalizzazione della seduta.</p>		<p align="center">ARTICOLO 8- FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>8.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da due membri o da due componenti del Comitato Scientifico, e comunque almeno tre volte l'anno.</p> <p>8.2 Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione [nella sede dell'ente o in altra località della Regione Campania].</p> <p>8.3 La convocazione è fatta dal Presidente con invito raccomandato o con telefax, o con e-mail, spedito agli interessati almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione; l'invito dovrà contenere l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Nei casi di comprovata necessità ed urgenza il termine si riduce alle ventiquattro ore precedenti la data della riunione.</p> <p>8.4 Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Vicepresidente.</p> <p>8.5 Alla riunione del Consiglio di Amministrazione può assistere, con poteri consultivi e senza diritto di voto, il direttore Artistico, che provvede alla verbalizzazione della seduta. Ad esito della riunione viene redatto, a cura di un componente del Consiglio di Amministrazione, il verbale della Seduta. Detto verbale è sottoscritto dal redattore e da chi ha presieduto la riunione.</p>	
<p align="center">ARTICOLO 9- DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>9.1 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente</p>		<p align="center">ARTICOLO 9- DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>9.1 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide se è</p>	

STATUTO DELLA FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE

VIGENTE	Modificato
<p>la maggioranza dei suoi membri.</p> <p>9.2 Le deliberazioni sono prese con votazione palese a maggioranza assoluta.</p> <p>9.3 In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.</p> <p>9.4 Il Consiglio può riunirsi mediante videoconferenza tra il luogo di convocazione e altri luoghi ove sono i Consiglieri di Amministrazione. La condizione essenziale per la validità della riunione è che tutti i partecipanti possano essere identificati e seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla riunione ed il Segretario che deve essere nominato nel medesimo luogo in cui si trova il Presidente onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Qualora per l'ora prevista per l'inizio della riunione non fosse tecnicamente possibile il collegamento con un Consigliere la seduta non sarà valida e dovrà essere riconvocata per una data successiva; nel caso in cui nel corso della riunione per motivi tecnici venisse sospeso il collegamento anche con un solo Consigliere, la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente e saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione.</p> <p>9.5 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono risultare da verbali redatti dal Direttore Generale che, trascritti su apposito libro tenuto secondo le disposizioni di questo Statuto, vengono firmati da chi presiede e dallo stesso Direttore Generale in funzione di Segretario del Consiglio.</p>	<p>presente la maggioranza dei suoi membri.</p> <p>9.2 Le deliberazioni sono prese con votazione palese a maggioranza assoluta.</p> <p>9.3 In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.</p> <p>9.4 Il Consiglio può riunirsi mediante videoconferenza tra il luogo di convocazione e altri luoghi ove sono i Consiglieri di Amministrazione. La condizione essenziale per la validità della riunione è che tutti i partecipanti possano essere identificati e seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla riunione ed il Segretario che deve essere nominato nel medesimo luogo in cui è il Presidente onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Qualora per l'ora prevista per l'inizio della riunione non fosse tecnicamente possibile il collegamento con un Consigliere la seduta non sarà valida e dovrà essere riconvocata per una data successiva; nel caso in cui nel corso della riunione per motivi tecnici venisse sospeso il collegamento anche con un solo Consigliere, la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente e saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione.</p> <p>9.5 Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono risultare da verbali redatti dal Direttore Generale che, trascritti su apposito libro tenuto secondo le disposizioni di questo Statuto, vengono firmati da chi presiede e dai partecipanti dallo stesso Direttore Generale in funzione di Segretario del Consiglio. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono risultare da verbali, redatti, trascritti e firmati in conformità alla disciplina vigente.</p>

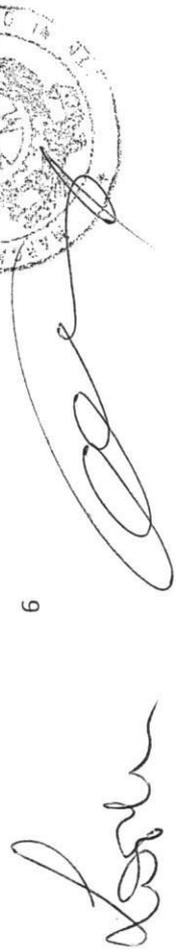
Loeb



[Handwritten signature]

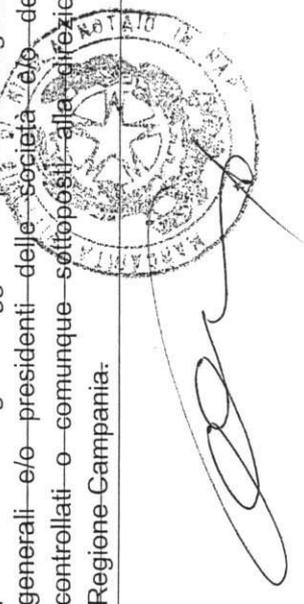
STATUTO DELLA FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE

VIGENTE	Modificato
<p>ARTICOLO 10- PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE 10.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Presidente della Fondazione. Egli ne ha la rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio. 10.2 Il Presidente: A) convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede, fissando l'ordine del giorno; B) convoca il Comitato e lo presiede, fissando l'ordine del giorno; C) firma gli atti del Consiglio ed ogni altro documento necessario per l'esplicazione degli affari che vengono deliberati; D) sorveglia il bilancio preventivo approvato, il buon andamento amministrativo della FONDAZIONE; E) cura l'osservanza dello Statuto; F) adotta in caso di urgenza ogni opportuno provvedimento, riferendo alla prima riunione del Consiglio;</p>	<p>ARTICOLO 10- PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE 10.1 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Presidente della Fondazione. Egli ne ha la rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio. 10.2 Il Presidente: A) convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede, fissando l'ordine del giorno; B) convoca il Comitato e lo presiede, fissando l'ordine del giorno; C) firma gli atti del Consiglio ed ogni altro documento necessario per l'esplicazione degli affari che vengono deliberati; D) sorveglia il bilancio preventivo approvato, il buon andamento amministrativo della FONDAZIONE; E) cura l'osservanza dello Statuto; F) adotta in caso di urgenza ogni opportuno provvedimento, riferendo alla prima riunione del Consiglio; G) predisporre la bozza dei bilanci preventivi e consuntivi; H) propone al Consiglio di Amministrazione l'assunzione e l'avanzamento di unità di personale (sia della Fondazione sia dei Musei) di ogni ordine e grado e per ogni funzione ed incombenza; I) dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; L) è responsabile della realizzazione delle attività programmate; M) dirige gli uffici ed il personale della Fondazione e dei Musei N) istruisce adeguatamente ogni capo degli ordini del giorno sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico;</p>
<p>10.3 In caso di mancanza o impedimento del Presidente ne fa le veci il Vicepresidente, il quale nei confronti dei terzi legittimerà la gestione del potere di rappresentanza facendo precedere la sua firma dalla locuzione "in sostituzione del Presidente"</p>	<p>10.3 In caso di mancanza o impedimento del Presidente ne fa le veci il Vicepresidente, il quale nei confronti dei terzi legittimerà la gestione del potere di rappresentanza facendo precedere la sua firma dalla locuzione "in sostituzione del Presidente temporaneamente impedito", o</p>



STATUTO DELLA FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE

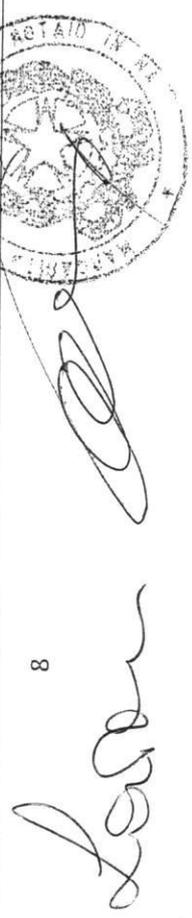
VIGENTE		Modificato
"in sostituzione del Presidente temporaneamente impedito", o da altra similare.		da altra similare.
<p>ARTICOLO 12- FUNZIONAMENTO DEL COMITATO SCIENTIFICO</p> <p>12.1 Il Comitato Scientifico si riunisce ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente o ne facciano richiesta congiunta due dei suoi membri, oppure due membri del Consiglio di Amministrazione e comunque almeno due volte l'anno.</p> <p>12.2 Per le riunioni e le deliberazioni del Comitato si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dettate per il Consiglio di Amministrazione.</p> <p>12.3 I verbali delle deliberazioni del Comitato Scientifico sono redatti dal Direttore Generale e trascritti sull'apposito libro e firmati dal Presidente e dal segretario.</p>	<p>ARTICOLO 12- FUNZIONAMENTO DEL COMITATO SCIENTIFICO</p> <p>12.1 Il Comitato Scientifico si riunisce ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente o ne facciano richiesta congiunta due dei suoi membri, oppure due membri del Consiglio di Amministrazione e comunque almeno due volte l'anno.</p> <p>12.2 Per le riunioni e le deliberazioni del Comitato si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dettate per il Consiglio di Amministrazione.</p> <p>12.3 I verbali delle deliberazioni del Comitato Scientifico sono redatti dal Direttore Generale e trascritti sull'apposito libro e firmati dal Presidente e dal segretario: da un suo componente, trascritti sull'apposito libro, firmati dal Presidente e dal componente che ha provveduto alla redazione.</p>	
<p>ARTICOLO 13- IL DIRETTORE GENERALE</p> <p>13.1 Il Direttore Generale è scelto mediante pubblico concorso svolto secondo i principi nazionali e comunitari ad evidenza pubblica.</p> <p>Tra i requisiti indicati avrà particolare rilievo attività già prestate per identiche o analoghe funzioni all'interno di strutture museali.</p> <p>13.2 L'ufficio del Direttore Generale ha durata di cinque anni.</p> <p>13.3 I compensi del Direttore Generale non possono superare i limiti previsti dalle vigenti leggi e disposizioni regolamentari per i direttori generali e/o presidenti delle società e/o degli enti partecipanti, comunque sottoposti alla direzione e controllo della Regione Campania.</p> <p>13.4 Al Direttore Generale compete:</p>	<p>ARTICOLO 13- IL DIRETTORE GENERALE</p> <p>13.1 Il Direttore Generale è scelto mediante pubblico concorso svolto secondo i principi nazionali e comunitari ad evidenza pubblica.</p> <p>Tra i requisiti indicati avrà particolare rilievo attività già prestate per identiche o analoghe funzioni all'interno di strutture museali.</p> <p>13.2 L'ufficio del Direttore Generale ha durata di cinque anni.</p> <p>13.3 I compensi del Direttore Generale non possono superare i limiti previsti dalle vigenti leggi e disposizioni regolamentari per i direttori generali e/o presidenti delle società e/o degli enti partecipanti, controllati o comunque sottoposti alla direzione e controllo della Regione Campania.</p>	

STATUTO DELLA FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE

VIGENTE	Modificato
<p>la direzione del Museo che fa capo alla FONDAZIONE; se i musei sono più d'uno al Direttore Generale compete la Direzione del Polo Museale della FONDAZIONE;</p> <p>l'obbligo di predisporre i programmi semestrali di attività della FONDAZIONE, avendo cura di corredarli del parere del Comitato Scientifico, prima di inoltrarli al Consiglio di Amministrazione;</p> <p>l'obbligo di predisporre la bozza dei bilanci preventivi e consuntivi;</p> <p>l'obbligo di istruire adeguatamente ogni capo degli ordini del giorno sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico;</p> <p>la facoltà di proporre l'assunzione e l'avanzamento di unità di personale [sia della FONDAZIONE, sia dei musei] di ogni ordine e grado e per funzione e incombenza;</p> <p>dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;</p> <p>è responsabile dell'effettuazione delle attività programmate;</p> <p>dirige gli uffici e il personale della FONDAZIONE e dei Musei.</p>	<p>13.4 Al Direttore Generale compete:</p> <p>la direzione del Museo che fa capo alla FONDAZIONE; se i musei sono più d'uno al Direttore Generale compete la Direzione del Polo Museale della FONDAZIONE;</p> <p>l'obbligo di predisporre i programmi semestrali di attività della FONDAZIONE, avendo cura di corredarli del parere del Comitato Scientifico, prima di inoltrarli al Consiglio di Amministrazione;</p> <p>l'obbligo di predisporre la bozza dei bilanci preventivi e consuntivi;</p> <p>l'obbligo di istruire adeguatamente ogni capo degli ordini del giorno sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico;</p> <p>la facoltà di proporre l'assunzione e l'avanzamento di unità di personale [sia della FONDAZIONE, sia dei musei] di ogni ordine e grado e per ogni funzione e incombenza;</p> <p>dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;</p> <p>è responsabile dell'effettuazione delle attività programmate;</p> <p>dirige gli uffici e il personale della FONDAZIONE e dei Musei.</p>
	<p>ARTICOLO 13- IL DIRETTORE ARTISTICO</p> <p>16.1 Il Direttore artistico è scelto mediante una selezione comparativa svolta secondo i principi nazionali e comunitari ad evidenza pubblica.</p> <p>Tra i requisiti indicati avrà particolare rilievo il progetto museale presentato in occasione del bando, nonché attività già prestate per identiche o analoghe funzioni all'interno di strutture museali ed esperienze nelle più importanti realtà internazionali di settore.</p> <p>16.2 L'incarico del Direttore Artistico ha durata di tre anni.</p> <p>16.3 Il compenso del Direttore Artistico non può superare i limiti previsti dalle vigenti leggi ed è stabilito dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>16.4 Al Direttore Artistico competono:</p> <p>1) la direzione artistica del Museo che fa capo alla FONDAZIONE; se i musei sono più d'uno al Direttore compete la Direzione artistica del Polo Museale della FONDAZIONE;</p> <p>2) l'obbligo di predisporre i programmi semestrali di attività della</p>

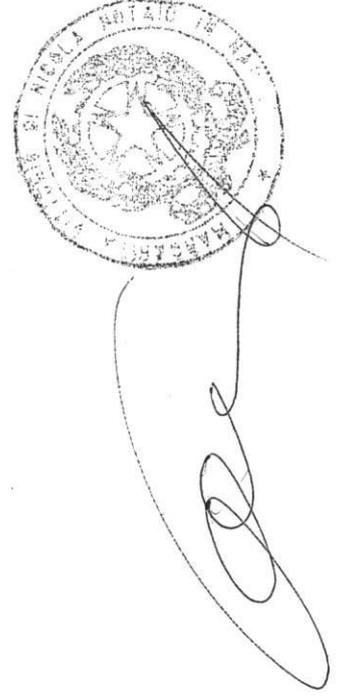
L. ...



STATUTO DELLA FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE

VIGENTE	Modificato
<p align="center">ARTICOLO 15- COLLEGIO SINDACALE</p> <p>15.1. Il controllo contabile della FONDAZIONE è affidato a un Collegio Sindacale composto di tre membri effettivi e due supplenti che durano in carica tre anni.</p> <p>15.2. I Sindaci sono nominati dalla Giunta Regionale.</p> <p>15.3. I membri del Collegio Sindacale devono essere scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.</p> <p>15.4. Il Collegio esercita il controllo sui conti della FONDAZIONE, redigendo apposita relazione trimestrale.</p> <p>15.5. Il compenso dovuto ai Sindaci effettivi è a carico della FONDAZIONE ed è da essa determinato sulla base delle previsioni della Tariffa dei Dottori Commercialisti.</p> <p>15.6. Al Collegio Sindacale si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni degli articoli 2397 e seguenti del c.c.</p>	<p>FONDAZIONE, sentito il Comitato Scientifico, prima di inoltrarli al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.</p> <p align="center">ARTICOLO 15- Organo di Revisione</p> <p>15.1. Il controllo contabile della FONDAZIONE è affidato a un Organo di Revisione composto da un Revisore Unico e un Revisore supplente che durano in carica tre anni.</p> <p>15.2. I Revisori sono nominati dalla Giunta Regionale.</p> <p>15.3. I Revisori devono essere scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.</p> <p>15.4. L'organo di Revisione provvede al riscontro dell'andamento della gestione finanziaria; accerta la regolare tenuta delle scritture contabili; esprime il proprio parere mediante apposita relazione sui bilanci preventivi e consuntivi. I componenti dell'organo di revisione possono partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>15.5. Il compenso dovuto ai Revisori è a carico della FONDAZIONE ed è da essa determinato sulla base delle previsioni della Tariffa dei Dottori Commercialisti nei limiti previsti dalle leggi vigenti e dalle disposizioni regolamentari.</p> <p>15.6. All'Organo di Revisione si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni degli articoli 2397 e seguenti del c.c.</p>

Donna



STATUTO

della "FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE"

Articolo 1) COSTITUZIONE

1.1. Nell'osservanza dei principi costituzionali, della normativa dettata dagli artt. 14 e segg. del codice civile e del D.P.R. 10.2.2000 n.361,

la REGIONE CAMPANIA

COSTITUISCE

la "FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE".

1.2. La FONDAZIONE è persona giuridica privata senza scopi di lucro, ha autonomia statutaria e gestionale nei limiti di quanto previsto dal successivo art.2 bis.

1.3. L'attività della FONDAZIONE è regolata dall'atto costitutivo, da queste tavole fondative e dai regolamenti interni, se emanati.

Articolo 2) SEDE

2.1. La FONDAZIONE ha sede in Napoli alla via Luigi Settembrini n.79 presso il Museo di Arte Contemporanea.

Articolo 2 bis VIGILANZA E CONTROLLO ANALOGO

1. La FONDAZIONE svolge la propria attività quale soggetto operativo della Regione Campania nel rispetto delle norme e dei principi in materia di organismi in house.

2. La Regione Campania esercita sulla Fondazione un controllo analogo a quello esercitato verso i propri uffici e può indicare con specifici atti di indirizzo, il

perseguimento di specifici obiettivi con carattere vincolante.

3. La FONDAZIONE è obbligata ad uniformarsi all'attività di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo e al rispetto delle direttive impartite. Per quanto concerne gli atti di gestione la FONDAZIONE è tenuta ad uniformarsi alle direttive formulate dalla Giunta Regionale tramite le competenti strutture apicali della dirigenza amministrativa della Regione Campania.

4. Le decisioni sugli atti di particolare rilevanza per le attività della FONDAZIONE possono essere assunte dagli organi di amministrazione previo parere vincolante dell'ente controllante.

5. Ai fini del rispetto delle condizioni dell'house providing di cui all'articolo 5 del Decreto Legislativo 50/2016, oltre l'80% delle attività della Fondazione è effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalla Regione Campania o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione regionale.

6. La produzione ulteriore rispetto al limite di attività di cui al comma precedente, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della FONDAZIONE.

Articolo 3) SCOPO

3.1. Scopo della FONDAZIONE è la promozione, la diffusione, la fruizione e la preservazione delle opere contemporanee di arte visiva.

3.2. Per il conseguimento dello scopo la FONDAZIONE:

a) istituisce, promuove e gestisce musei, nonché centri d'arte e di cultura nel territorio della Regione Campania, acquisendo in via temporanea o permanente, a mezzo di contratti e/o di accordi con enti pubblici, con enti privati, con autori e con collezionisti, opere d'arte contemporanea da esporre permanentemente o interinalmente nei propri musei o in mostre tematiche;

b) svolge attività di alta cultura attraverso l'organizzazione di convegni, stage e seminari in tema di arte visiva, di letteratura, di cinema, di grafica, di design, di fotografia, di architettura e di ogni altra forma di espressione artistica, moderna o contemporanea;

c) organizza nei propri spazi, o in altri luoghi, mostre ed eventi culturali, promuovendo ogni iniziativa per la diffusione delle forme e delle espressioni d'arte contemporanea, e dunque con l'intrattenimento danzante del pubblico, la proiezione di video, l'organizzazione di spettacoli di musica dal vivo o registrati, selezionata da appositi professionisti, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente;

d) approfondisce, sviluppa, favorisce e diffonde ogni

interconnessione fra le nuove espressioni artistiche e il territorio, con particolare riguardo alle forme che si manifestano nell'area della città di Napoli, della Regione Campania e nel bacino del Mediterraneo;

e) promuove ed effettua attività di ricerca in tema di trasformazione e di evoluzione delle arti contemporanee nonché in materia di problematiche connesse alla conoscenza, alla tutela, alla conservazione, alla valorizzazione e alla divulgazione e alla preservazione del patrimonio dell'arte contemporanea e dell'arte in genere, come patrimonio dell'umanità;

f) afferma la libertà delle idee e delle forme espressive ed in tal senso si impegna perchè tali libertà siano garantite;

g) favorisce la conoscenza, la fruizione e la circolazione del proprio patrimonio culturale attraverso la costante visibilità di esso e il prestito a musei italiani o stranieri;

h) promuove conferenze, dibattiti, tavole rotonde, convegni e congressi, anche patrocinando e sponsorizzando analoghe manifestazioni organizzate da altri enti;

i) effettua inchieste, rilevazioni, ricerche e sondaggi di opinione in tema di arti contemporanee;

l) stabilisce contatti con organismi pubblici e privati, con istituti di credito, con le università e con i privati per convenire forme di sostegno alle indicate attività, anche

mediante ipotesi di partenariato;

m) istituisce borse da utilizzarsi in Italia o all'estero

per lo studio e l'approfondimento delle tematiche rientranti

nello scopo e per la formazione di artisti, di critici e di

storici dell'arte;

n) istituisce premi per opere d'arte;

o) cura le pubblicazioni di qualunque opera rivolta a

documentare l'attività della FONDAZIONE e dei musei da essa

dipendenti;

p) intrattiene rapporti e scambi culturali con Università,

Enti e Fondazioni italiane e straniere;

q) svolge attività di sensibilizzazione dell'opinione

pubblica sui temi dell'arte contemporanea;

r) promuove studi per il riammodernamento delle normative

nel settore dello sviluppo e della tutela delle arti

contemporanee;

s) organizza e patrocina attività per la formazione e

l'aggiornamento di artisti, di soggetti che intendano

dedicarsi a nuove professionalità collegate all'arte

contemporanea, nonché di critici e storici dell'arte;

t) svolge qualunque attività rivolta alla educazione delle

nuove generazioni verso l'arte e la pratica dell'arte,

incoraggiando l'attività dei giovani artisti con adeguate

forme di sostegno;

u) favorisce scambi di esperienze culturali e professionali

tra artisti italiani e stranieri;

v) promuove e favorisce l'incontro tra il mondo dell'istruzione e quello dell'arte, mediante qualunque forma di collaborazione e di scambio;

z) compie qualunque altra attività diretta al conseguimento dello scopo.

zbis) organizza e gestisce attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività di ricerca e formazione, promozione e diffusione della cultura editoriale, informatica umanistica (digital humanities).

Articolo 3 bis FONDATORE ENTI PARTECIPANTI, ENTI SOSTENITORI

3 bis 1 La Regione Campania ha istituito la Fondazione Donnaregina essa ha lo status di "Fondatore".

3 bis 2 Possono assumere lo Status di "ente partecipante" soggetti o enti pubblici. I soggetti che aspirano a tale status, rivolgono istanza scritta al Consiglio di Amministrazione:

a) offrendo al patrimonio della Fondazione un contributo economico di particolare rilievo;

b) obbligandosi al versamento periodico di somme destinate alle iniziative della Fondazione.

3 bis 3 Il Consiglio di Amministrazione esamina l'istanza secondo criteri di compatibilità con le finalità statutarie della Fondazione e di congruità del contributo economico.

3 bis 4 Ogni Ente partecipante ha il diritto di nominare un

membro del Consiglio di Amministrazione. Gli Enti

partecipanti non possono superare il numero di due.

3 bis 5 L'inadempimento dell'obbligazione periodica, assunta ai sensi del secondo comma di questo articolo determina di per sè la perdita dello status di ente partecipante e la decadenza del consigliere di amministrazione nominato dall'ente inadempiente. A quest'ultimo nulla è dovuto in restituzione.

3 bis 6 E' istituita la categoria degli "enti sostenitori".

La qualifica spetta ai soggetti, pubblici o privati, persone giuridiche o fisiche, che si obbligano a versare periodicamente un contributo economico e che soddisfino, a giudizio del Consiglio di Amministrazione i criteri di compatibilità con le finalità statutarie della Fondazione.

I soci sostenitori hanno il diritto di nominare un membro del Comitato scientifico. La nomina avviene a maggioranza di voti all'interno della categoria.

Articolo 4) PATRIMONIO E FONDI PER LA GESTIONE

4.1. Il patrimonio iniziale della FONDAZIONE è costituito dalla dotazione ad essa attribuita dal Fondatore REGIONE CAMPANIA ed è rappresentata dai beni indicati nell'atto costitutivo.

4.2. Il patrimonio potrà essere incrementato con donazioni, eredità, legati ed elargizioni di quanti abbiano desiderio di potenziare la struttura economico-patrimoniale della

FONDAZIONE nonchè mediante il contributo economico di eventuali enti partecipanti di cui all'articolo 3bis.

4.3. La FONDAZIONE provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite dei beni patrimoniali, con le assegnazioni annuali della REGIONE CAMPANIA, con le elargizioni e le erogazioni da chiunque effettuate, non espressamente destinate al potenziamento del patrimonio ma finalizzate al conseguimento dei programmi annuali. In tali erogazioni rientrano le sponsorizzazioni che la FONDAZIONE riceve per le singole iniziative e attività.

4.4. I contributi, le sovvenzioni e le sponsorizzazioni ottenute, non destinate all'incremento del patrimonio, possono essere utilizzate per la realizzazione di qualunque iniziativa dell'Ente, salvo che l'elargitore non abbia espressamente vincolato la sovvenzione ad una specifica attività o ad un determinato programma.

4.5. La FONDAZIONE accetta il concorso finanziario di enti pubblici, persone giuridiche pubbliche e private, associazioni, società e persone fisiche, con le forme ed alle condizioni di volta in volta fissate dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 5) ORGANI DELLA FONDAZIONE

5.1. Sono organi della FONDAZIONE:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;

- il Comitato Scientifico;

- l'Organo di Revisione.

Articolo 6) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

6.1. Il Presidente della Regione Campania nomina tre membri del Consiglio di Amministrazione.

a) Il Presidente della Fondazione, scelto tra soggetti di larga esperienza giuridica, economica e manageriale;

b) un esperto di arte contemporanea di rilevante prestigio;

c) un esperto di gestione ed amministrazione.

6.2. Due ulteriori membri del Consiglio di Amministrazione sono attribuiti alla categoria degli Enti partecipanti. Se questi ultimi sono in numero di uno o di due, ciascuno di essi nomina un membro del Consiglio di Amministrazione, che pertanto verrà a comporsi di quattro o cinque membri.

6.3. In conformità alla disposizione di cui all'art. 9 del presente statuto, le deliberazioni sono prese con votazione palese a maggioranza assoluta. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

6.4. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni.

6.5. Le adunanze del Consiglio di Amministrazione possono tenersi anche in Roma presso gli uffici di rappresentanza della Regione Campania.

6.6. I compensi attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione non possono superare i limiti previsti dalle

vigenti leggi e disposizioni regolamentari in materia per i Consigli di Amministrazione delle società e degli enti partecipati controllati o comunque sottoposti alla direzione e controllo della Regione Campania.

Articolo 7) POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

7.1. Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo di formazione e di attuazione della volontà della Fondazione ed è investito pertanto di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria di essa.

7.2. Il Consiglio di Amministrazione approva i programmi di attività della Fondazione proposti dal Direttore Artistico.

7.3. I programmi di attività, prima di essere sottoposti all'approvazione del Consiglio, dovranno essere esaminati dal Comitato Scientifico che esprime su di essi parere non vincolante.

7.4. Il Consiglio:

- elegge nel proprio seno il Vice Presidente;
- ha l'amministrazione del patrimonio e la gestione finanziaria;
- fissa i criteri di ripartizione delle risorse in rapporto alle finalità specifiche in cui si articola lo scopo della fondazione;
- approva ogni semestre il programma di attività della fondazione;
- approva, entro il 31 dicembre di ogni anno, il conto

preventivo ed entro l'aprile successivo il conto consuntivo;

- recepisce la riforma dello statuto;

- redige regolamenti per l'ottimale funzionamento della
fondazione, dei suoi organi, degli uffici e dei dipendenti;

- nomina il Direttore Artistico della Fondazione;

- delibera in ordine all'assunzione, alla gestione e
all'avanzamento del personale, nell'osservanza dei
regolamenti interni, se esistenti;

- nomina i componenti del Comitato Scientifico;

- delibera su quanto proposto dal Comitato Scientifico e su
quanto richiesto dalla Fondatrice REGIONE CAMPANIA.

Articolo 8) FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

8.1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogni
qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia
fatta richiesta scritta da due membri o da due componenti
del Comitato Scientifico, e comunque almeno tre volte l'anno.

8.2. Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso
di convocazione (nella sede dell'Ente o in altra località
della Regione Campania).

8.3. La convocazione è fatta dal Presidente con invito
raccomandato o con telefax, o con e-mail, spedito agli
interessati almeno cinque giorni prima di quello fissato per
la riunione; l'invito dovrà contenere l'indicazione degli
argomenti posti all'ordine del giorno. Nei casi di
comprovata necessità ed urgenza il termine di convocazione

si riduce alle ventiquattro ore precedenti la data della riunione.

8.4. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Vice Presidente.

8.5. Alla riunione del Consiglio di Amministrazione può assistere, con poteri consultivi e senza diritto di voto, il Direttore Artistico. Ad esito della riunione viene redatto, a cura di un componente del Consiglio di Amministrazione, il verbale della Seduta. Detto verbale è sottoscritto dal redattore e da chi ha presieduto la riunione.

Articolo 9) DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

9.1. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei suoi membri.

9.2. Le deliberazioni sono prese con votazione palese a maggioranza assoluta.

9.3. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

9.4. Il Consiglio può riunirsi mediante videoconferenza tra il luogo di convocazione e altri luoghi ove sono i Consiglieri di Amministrazione. La condizione essenziale per la validità della riunione in videoconferenza è che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione; verificandosi tali presupposti la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il

Presidente ed un Consigliere ed il Segretario che deve essere nominato nel medesimo luogo in cui è il Presidente onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Qualora per l'ora prevista per l'inizio della riunione non fosse tecnicamente possibile il collegamento con un Consigliere la seduta non sarà valida e dovrà essere riconvocata per una data successiva; nel caso in cui nel corso della riunione per motivi tecnici venisse sospeso il collegamento anche con un solo Consigliere, la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente e saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione.

9.5. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono risultare da verbali, redatti, trascritti e firmati in conformità alla disciplina vigente.

Articolo 10) PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

10.1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Presidente della FONDAZIONE. Egli ne ha la rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio.

10.2. Il Presidente:

- a) convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede, fissando l'ordine del giorno;
- b) convoca il Comitato Esecutivo e lo presiede, fissando l'ordine del giorno;
- c) firma gli atti del Consiglio ed ogni altro documento

necessario per l'esplicazione degli affari che vengono deliberati;

d) sorveglia il bilancio preventivo approvato e il buon andamento amministrativo della FONDAZIONE;

e) cura l'osservanza dello Statuto;

f) adotta in caso di urgenza ogni opportuno provvedimento, riferendo alla prima riunione del Consiglio;

g) predispone la bozza dei bilanci preventivi e consuntivi;

h) propone al Consiglio di Amministrazione l'assunzione e l'avanzamento di unità di personale (sia della Fondazione sia dei Musei) di ogni ordine e grado e per ogni funzione ed incombenza;

i) dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

l) è responsabile della realizzazione delle attività programmate;

m) dirige gli uffici ed il personale della Fondazione e dei Musei;

n) istruisce adeguatamente ogni capo degli ordini del giorno sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico.

10.3. In caso di mancanza o impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente, il quale nei confronti dei terzi legittimerà la gestione del potere di rappresentanza facendo precedere la sua firma dalla locuzione "in sostituzione del

Presidente temporaneamente impedito", o da altra similare.

Articolo 11) COMITATO SCIENTIFICO PER L'ARTE E LA CULTURA

11.1. Il Comitato Scientifico per l'arte e la cultura è composto da cinque membri, fra i quali tre nominati dal Presidente della Regione Campania e due nominati dal Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE. Un altro membro può essere nominato dalla categoria degli enti sostenitori.

11.2. La nomina deve cadere su personalità di prestigio, critici d'arte, storici dell'arte, direttori di musei di arte contemporanea, direttori di musei dichiarati di interesse regionale.

11.3. I membri del comitato scientifico per l'arte e la cultura restano in carica tre anni.

11.4. L'ufficio di membro del comitato scientifico ha carattere gratuito. Ai membri del comitato scientifico i quali siano residenti in località diverse da Napoli, è dovuto il rimborso delle effettive spese di viaggio e dell'eventuale alloggio.

Articolo 12) FUNZIONAMENTO DEL COMITATO SCIENTIFICO

12.1. Il Comitato Scientifico si riunisce ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente o ne facciano richiesta congiunta due dei suoi membri, oppure due membri del Consiglio di Amministrazione e comunque almeno due volte l'anno.

12.2. Per le riunioni e le deliberazioni del Comitato si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dettate per il Consiglio di Amministrazione.

12.3. I verbali delle deliberazioni del Comitato Scientifico sono redatti da un suo componente, trascritti sull'apposito libro, firmati dal Presidente e dal componente che ha provveduto alla redazione.

Articolo 13) IL DIRETTORE ARTISTICO

13.1. Il Direttore artistico è scelto mediante una selezione comparativa svolta secondo i principi nazionali e comunitari ad evidenza pubblica.

Tra i requisiti indicati avrà particolare rilievo il progetto museale presentato in occasione del bando, nonché attività già prestate per identiche o analoghe funzioni all'interno di strutture museali ed esperienze nelle più importanti realtà internazionali di settore.

13.2. L'incarico del Direttore Artistico ha durata di tre anni.

13.3. Il compenso del Direttore Artistico non può superare i limiti previsti dalle vigenti leggi ed è stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

13.4. Al Direttore Artistico competono:

1) la direzione artistica del Museo che fa capo alla Fondazione; se i musei sono più d'uno al Direttore compete la Direzione artistica del Polo Museale della Fondazione.

2) l'obbligo di predisporre i programmi semestrali di attività della Fondazione, sentito il Comitato Scientifico, prima di inoltrarli al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Articolo 14) ESERCIZIO FINANZIARIO

14.1. L'esercizio finanziario della FONDAZIONE ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

14.2. Il primo esercizio finanziario si chiude al 31 dicembre dell'anno nel quale la FONDAZIONE acquisterà la personalità giuridica ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 361/2000.

Articolo 15) ORGANO DI REVISIONE

15.1. Il controllo contabile della FONDAZIONE è affidato ad un Organo di Revisione composto da un Revisore Unico e un Revisore supplente che durano in carica tre anni.

15.2. I Revisori sono nominati dalla Giunta Regionale.

15.3. I Revisori devono essere scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.

15.4. L'Organo di Revisione provvede al riscontro dell'andamento della gestione finanziaria; accerta la regolare tenuta delle scritture contabili; esprime il proprio parere mediante apposita relazione sui bilanci preventivi e consuntivi. I componenti dell'organo di revisione possono partecipare, senza diritto di voto, alle

riunioni del Consiglio di Amministrazione.

15.5. Il compenso dovuto ai Revisori è a carico della FONDAZIONE ed è da essa determinato sulla base delle previsioni della Tariffa dei Dottori Commercialisti nei limiti previsti dalle leggi vigenti e dalle disposizioni regolamentari.

15.6. All'Organo di Revisione si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni degli articoli 2397 e seguenti del c. c.

Articolo 16) MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE

16.1. Le norme contenute in questo statuto potranno essere modificate solo per iniziativa della Giunta Regionale della Campania.

16.2. La richiesta di modificazione dovrà essere esaurientemente motivata e dovrà portare in allegato una tavola sinottica nella quale è indicata la norma che si intende modificare e la nuova versione proposta.

16.3. La richiesta dovrà essere avanzata al Presidente della FONDAZIONE con lettera raccomandata.

16.4. Il Presidente assicurerà che le richieste di modifica siano recepite dal Consiglio di Amministrazione in una sessione straordinaria.

Articolo 17) ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

17.1. L'estinzione della FONDAZIONE per le cause previste dall'art. 28 del c.c. comporta la nomina di un liquidatore.

17.2. Nel caso di estinzione della FONDAZIONE il patrimonio, dopo la liquidazione, sarà devoluto alla Regione Campania.

Articolo 18) LIBRI

18.1. La FONDAZIONE, oltre i libri previsti come obbligatori dalla normativa fiscale, deve tenere i seguenti ulteriori libri:

- Libro dei Verbali del Consiglio di Amministrazione;
- Libro dei Verbali del Comitato Esecutivo (se nominato);
- Libro del Comitato Scientifico;
- Libro Giornale.

18.2. I libri devono avere pagine numerate ed essere vidimati da un notaio.

Articolo 19) RINVIO

19.1. Per tutto quanto non previsto si applicano le norme del codice civile in materia in quanto compatibile.

F.ti: Laura Valente - Vittorio Margarita Notaio.